

TEATRI STORICI NELLA PROVINCIA DI
"*****HGTO Q



AMANDOLA	<i>“La Fenice”</i>
CAMPOFILONE	<i>“Comunale”</i>
FERMO	<i>“Dell’Aquila”</i>
GROTTAZZOLINA	<i>“Ermete Novelli”</i>
MONTEGIORGIO	<i>“Domenico Alaleona”</i>
MONTERUBBIANO	<i>“Vincenzo Pagani”</i>
PETRITOLI	<i>“Dell’Iride”</i>
PORTO S. GIORGIO	<i>“Vittorio Emanuele”</i>
S. VITTORIA IN MATENANO	<i>“Del Leone”</i>
S. ELPIDIO A MARE	<i>“Luigi Cicconi”</i>

""""PROVINCIA DI HGTO Q

La provincia di Hgto q possiede 32 teatri.

Purtroppo le numerosissime sale teatrali esistenti, in particolare nei piccoli centri sono scomparse negli anni in cui le esigenze di spazi amministrativi hanno portato alla demolizione degli spazi destinati alle attività teatrali presenti nei palazzi comunali.

Rispetto alle altre province, questa, "li caratterizza"per l'esistenza di una percentuale consistente di sale teatrali risalenti ai primi decenni dell'Ottocento, testimonianza di una tradizione proseguita con linearità. A ciò si"deve aggiungere le personalità alquanto note dei progettisti: il celebre Ireneo Aleandri, autore dello Sferisterio di " Macerata, lasciò il segno del suo neoclassicismo nel teatro Cicconi di Sant'Elpidio a Mare (di questo pur"essendo stata trasformata la cavea, si conserva l'elegante articolazione dell'involucro"esterno); l'internazionale Giuseppe Sabbatini al cui estro si deve la cavea ripartita"dalle cariatidi del Domenico Alaleona di Montegiorgio, e la piccola perla del teatro"dell'Iride di Petritoli; il ticinese Pietro Maggi specialista nell'inserire le sue sale per"lo spettacolo negli antichi palazzi comunali, come c Santa Vittoria in Matet cno.

Una trascorsa realtà artistica di livello elevato che mostra una terra proiettata fuori dai limiti provinciali.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

TEATRO	CITTA'	Abit.	Ap.	Posti	Anno	Progettisti	Tipologia Sala
Teatro La Fenice	Amandaola	4.030	No	280	1812-1813	Vermigli arch.	Sala ellittica ovoidale con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Comunale	Campofilone	1.694	No	173	1900-1920		Sala Moderna
Teatro dell'Aquila	Fermo	35.245	Si	826	1780-1791	Morelli Cosimo arch.	Sala ovale con 5 ordini
Teatro Ermete Novelli	Grottazzolina	3.041	Si	231	1915		Sala Moderna
Teatro Domenico Alaleona	Montegiorgio	6.723	No	350	1870-1884	Sabbatini Giuseppe arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Pagani	Monterubbiano	2.435	Si	182	1863-1875	Ridolfi Francesco arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi
Teatro dell'Iride	Petritoli	2.567	Si	226	1873-1877	Sabbatini Giuseppe arch.	Sala ad U con 2 palchi e loggione a balconata
Teatro Vittorio Emanuele	Porto S. Giorgio	16.065	Si	370	1811-1816	Lucatelli Giuseppe arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro del Leone	S. Vittoria in Matenano	1.454	No	144	1812-1815	Maggi Pietro arch.	Sala ad U con 2 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Cicconi	S.Elpidio a Mare	15.045	Si	400	1870-1872	Aleandri Ireneo arch.	Sala Moderna

TEATRO “LA FENICE”



INFORMAZIONI: Comune 0736 - 840704

IN ATTIVITÀ: No - in restauro

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala ellittica-ovoidale con
tre ordini di palchi e loggione a gal-
leria
280 posti

NOTIZIE STORICHE: già dal 1584 si può parlare in questa città di un'attività teatrale documentata: si ha notizia, infatti, di strutture sceniche esistenti nel Palazzo Pretorile. Nel 1698 una “Deputazione” gestisce “i fondi del Teatro”. Nel 1714, si decide la realizzazione di una struttura per “il nobile divertimento”. Nel corso degli anni matura l'esigenza di ampliare la struttura, ma è solo nel 1811 che la Società Filodrammatica, che fino allora gestisce l'impianto, è sostituita dalla Società Condominiale. È decisa quindi la costruzione del teatro. Il teatro viene inaugurato nel 1813 come “Teatro dei Signori Condomini La Fenice”. Nel 1819 il teatro è ampliato, su progetto di Antonio Cecchi, del corpo che accoglie l'atrio ed il salone superiore. Agli inizi del '900 viene aumentato il numero dei palchi, creati nuovi locali di servizio e rinnovate le decorazioni secondo il gusto dell'epoca.

ESTERNO: l'edificio, costruito sulle strutture preesistenti del Palazzo Pretorile, si presenta nella piazza con la semplice facciata in mattoni che accoglie l'entrata principale.

INTERNO: gli interventi realizzati, con il prolungamento dei bracci hanno ricondotto la pianta della sala ad una forma a U. Ma è dalla conformazione della volta, raccordata dalle eleganti e profonde unghiate, che si ha l'esatta percezione del disegno originale a forma ellittico-ovoidale. Le decorazioni attuali, che riprendono motivi floreali, sono eseguite in cartapesta con dorature.

Al centro del boccascena è dipinto lo stemma del comune fra le due immagini raffiguranti la Commedia e la Tragedia.

LA CITTÀ: dalla porta di San Giacomo si accede al cuore della cittadina: la piazza del Risorgimento, su cui prospetta il Palazzo Comunale e la chiesa di Sant'Agostino. Prendendo via dell'Indipendenza si sale al centro medievale, con la chiesa di San Francesco ed il torrione del castello, unico resto della fortezza del XIV sec. A 7 Km del centro storico sulla Val Tenna vi è l'importante Abbazia di San Ruffino e Vitale, con il particolare interno, articolato su tre livelli ed una serie di affreschi del periodo ottoniano.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla Statale Adriatica, all'altezza di Marina di Faleriense, prendere la SS 210 che collega il mare ai Monti Sibillini, percorrerla fino ad arrivare (61 Km) ad Amandola.*

PIAZZALE UMBERTO - AMANDOLA



AMANDOLA

Salle elliptique-ovoïdale avec trois rangées de loges et paradis à galerie 280 places.

En 1811 la Société de Comédiens Amateurs, qui avait géré le théâtre précédent, est remplacée par la Société Copropriétaire. On décide de construire le théâtre en obtenant de la mairie la propriété du Palais Pretorile. Le théâtre fut inauguré en 1813 comme "Théâtre des Copropriétaires La Fenice". En 1819 on agrandit le théâtre, d'après le projet de A.Cecchi, en particulier l'entrée et le salon supérieur. Au début du XXème siècle, on augmente le nombre des loges, on crée de nouvelles pièces de toilette et on rénove les décors. Les interventions réalisées, avec le prolongement des ailes ont donné à la salle une forme en U. Mais c'est d'après la configuration de la voûte, rachetée par les assemblages à onglet, élégants et profonds, qu'on perçoit parfaitement le dessin original à forme elliptique-ovoïdale. Les décorations actuelles, qui reprennent des motifs floraux, sont réalisées en papier mâché avec dorures.

AMANDOLA

Elliptic-oval theatre hall with three rows of boxes and gallery. 280 seats.

In 1811 the Amateur Dramatic Society, who had directed the previous theatre, was replaced by the Joint Society. The construction of the theatre was decided and the Palazzo Pretorile was obtained from the Municipality. The theatre was officially opened in 1813 as "Teatro dei Signori Condomini La Fenice". In 1819 the theatre was enlarged, following the project by A. Cecchi and the body of the atrium as well as the upper hall were added. At the beginning of the XX century, the number of boxes increased, new service rooms were added and the decorations were renovated. The interventions made, in addition to the extension of the arms brought the hall plan back to a U shape. The structure of the vault, connected by elegant and deep bevels gives a precise idea of the original elliptic-oval design. The present decorations, following a floral pattern, are made in golden papier-mâché.

PERIODO DI COSTRUZIONE: 1812-1813
COMMITTENTE: Società di Condomini
PROGETTISTA: arch. Vermigli F.
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni del pittore Vincenzo Pascucci, scenario incompleto di Michelessi.

AMANDOLA

Elliptisch-eiförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie. 280 Sitzplätze.

Die Società Filodrammatica (Gesellschaft der Theaterdilettanten), die das vorherbestehende Theater verwaltet hatte, wurde 1811 durch Società Condominiale (Mitbesitzgesellschaft) ersetzt. Die Gemeindeverwaltung stellte das Palazzo Pretorile (das amtsrichterliche Gebäude) zur Einrichtung des Theaters zur Verfügung, das 1813 unter dem Namen "Teatro dei Signori Condomini La Fenice" (Mitbesitzertheater La Fenice) eröffnet wurde. 1819 wurde es nach Plan von A. Cecchi durch den Bau des Atriums und des oberen Saals erweitert. Anfang des XX. Jahrhunderts wurden die Anzahl der Logen erhöht, neue Diensträume gebaut und die Verzierungen erneuert. Die durchgeführten Bauarbeiten haben dem Saal - durch die Verlängerung der beiden Seitenflügel - eine U-Form verliehen. Der ursprüngliche elliptisch-eiförmige Theatersaal ist jedoch durch die Form des von eleganten und tiefen Abschrägungen verbundenen Gewölbes zu erkennen. Die Blumenverzierungen auf dem Gewölbe, die noch heute zu betrachten sind, bestehen aus Papiermâché mit Vergoldungen.

TEATRO "COMUNALE"



INFORMAZIONI: Comune 0734 932795

IN ATTIVITÀ: no - In restauro

RIAPERTURA: Prevista nel 2000

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala rettangolare 173 posti

NOTIZIE STORICHE: il teatro, costruito con i proventi di un comitato di cittadini e con l'opera gratuita delle maestranze locali, sorge su di un'area ceduta gratuitamente dal comune nel 1900. Nel corso dei lavori, in un momento di carenza di fondi, è il commerciante campofilonese, residente a Roma, Aristide Bernardini che si assume l'onere finanziario per il completamento dei lavori.

Nel 1939-1943 il teatro è gestito dall'Opera Nazionale del Dopolavoro; ma, con l'occupazione delle truppe polacche durante il conflitto mondiale, il teatro è notevolmente danneggiato. È stato, in seguito, sede di partiti politici, di associazioni e di uffici dell'Enel. Dal 1962 diventa proprietà demaniale. È solo nel 1984 che il teatro viene acquistato dal comune.

ESTERNO: il fabbricato è costituito dal volume della struttura teatrale e da un porticato che sostiene il terrazzo superiore. Interamente a mattoni facciavista, presenta semplici elementi decorativi, tipici di questo inizio secolo. Un motivo architettonico che si ritrova in molti edifici del piccolo centro, testimonianza di un rinnovato decoro urbano e conseguenza della maggiore stabilità economica diffusasi in quegli anni nel territorio.

INTERNO: la sala teatrale è in fase di ristrutturazione.

LA CITTÀ: il paese si è sviluppato nel medioevo intorno all'abbazia benedettina - farfense di San Bartolomeo. Attraverso il maestoso arco gotico della porta orientale si entra nell'abitato, il cui nucleo storico richiama le magiche atmosfere che caratterizzano tutti i borghi disposti sulle colline della Valle dell'Aso. Nei dintorni si scorgono le cinquecentesche torri palombari: tipologia di case rurali che, fino al secolo scorso, hanno punteggiato la campagna marchigiana.

Celebre prodotto del paese sono i "Maccheroncini" già citati nel 1400 come "maccheroncini fini fini".

COME ARRIVARE: *in macchina all'uscita Pedaso dell'Autostrada A14, immettersi sulla Statale Adriatica (dir. Sud). Nel centro di Pedaso, al semaforo, prendere la SS 453, dopo 6 Km girare a destra per (Km 6) Campofilone.*

VIA MARCONI - CAMPOFILONE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1900-1920
COMMITTENTE Comitato di Cittadini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni e dipinto del soffitto di Nicola Achilli.

CAMPOFILONE

Salle rectangulaire
173 places.

Le théâtre, construit grâce aux gains d'un comité de citoyens et grâce au travail gratuit des ouvriers locaux, s'élève sur une zone cédée gratuitement par la Mairie en 1900. En 1939-1943, le théâtre est géré par l'association "Opera Nazionale del Dopolavoro" ; mais, avec l'occupation des troupes polonaises lors du conflit mondial, le théâtre est fortement endommagé. Il a servi ensuite de siège de partis politiques et d'associations.

L'édifice est constitué d'une grande structure théâtrale et d'un portique qui soutient la terrasse supérieure. Entièrement en briques apparentes, il présente des éléments décoratifs simples, typiques de ce début de siècle. Un motif architectonique qui se retrouve dans de nombreux édifices de la petite ville, témoin d'un ornement rénové et conséquence de la plus grande stabilité économique qui s'était répandue à cette époque-là dans tout le territoire.

CAMPOFILONE

Rectangular theatre hall. 173 seats.

The theatre, built thanks to the proceeds collected by a citizens' committee and realised with the free work of local labourers, is placed in an area which was offered by the Municipality in 1900. Between 1939 and 1943 the theatre was directed by the Opera Nazionale del Dopolavoro; but after the Polish troops occupation during the Second World War it became severely damaged. Subsequently the building was used as the headquarters of political parties and various associations.

The building consists of the theatrical structure and a porch supporting the upper terrace. It is all in bricks at sight, with simple decorative elements, typical of the early XX century style. This architectural motif also present in other buildings of this little town, witnesses a renewed urban lay-out as a result of the better economic stability of those years.

CAMPOFILONE

Rechteckiger Theatersaal. 173 Sitzplätze.

Das Theater, das mit dem Geld eines Bürgerausschusses und dank der unbezahlten Arbeit hiesiger Arbeitskräfte gebaut wurde, liegt auf einer 1900 von der Gemeindeverwaltung kostenlos zur Verfügung gestellten Fläche. 1939-1943 wurde das Theater vom Opera Nazionale del Dopolavoro (Nationalinstitut des Feierabendwerkes) verwaltet. Unter der polnischen Besetzung im zweiten Weltkrieg wurde das Theater schwer beschädigt. Später wurde es als Sitz von politischen Parteien und Vereinen benutzt.

Das Gebäude besteht aus dem Theatersaal und aus einem Laubengang, der die obere Terrasse stützt. Vollständig mit Sichtziegeln verziert, zeigt das Gebäude die einfachen dekorativen Elemente, die die ersten Jahre unseres Jahrhunderts gekennzeichnen. Dieses architektonische Motiv ist in anderen zahlreichen Gebäuden dieses kleinen Dorfes zu erkennen und zeugt von der neuen Stadtwürde und der wirtschaftlichen Stabilität, die sich damals auf diesem Gebiet ausbreitete.

TEATRO “DELL’AQUILA” (già Teatro del Leone)



INFORMAZIONI: Biglietteria 0734 284295
Comune 0734 284283

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1997

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala ovale con cinque ordini
di palchi. 826 posti

Palcoscenico m 21.40 x 17.00.

Boccascena m

NOTIZIE STORICHE: la tradizione teatrale di Fermo è documentata dalle molte rappresentazioni, sia musicali che di carattere sacro, che si svolsero dal '500 in poi. La prima sala teatrale è ospitata nelle splendide stanze dell'antico Palazzo Comunale. Si costruiscono, successivamente, altre due strutture teatrali, l'ultima è devastata dall'incendio del 1774. E' per questo motivo che il Comune decide di realizzare, sull'attuale area, il nuovo teatro, affidando l'incarico a Cosimo Morelli.

L'architetto propone la tipologia a pianta ellittica, reinserendo il neocinquecentesco boccascena tripartito: una soluzione rivista, nel 1795, dal Lucatelli. La forma attuale si deve a Pietro Ghinelli a seguito dei lavori compiuti dopo l'incendio del 1826. All'inaugurazione ufficiale del 1791, con la *Caduta di Gerusalemme* del Giordianello, seguirono celebri stagioni teatrali. La stessa riapertura del 1997 è avvenuta con una serie di concerti eseguiti dalle più note orchestre internazionali.

ESTERNO: il teatro si trova adiacente all'attuale Palazzo Comunale, lungo la via del Girfalco: l'asse di collegamento tra Piazza del Popolo e la Cattedrale, creato dal piano urbanistico dell'architetto Pietro Agostoni nel 1741.

INTERNO: gli ultimi restauri hanno riportato il teatro agli antichi splendori: dai due eleganti foyer si accede alla sala teatrale il cui aspetto decorativo risale ai restauri del 1826; nel plafone è rappresentata la composizione mitologica "I numi dell'Olimpo"; il lampadario a trenta bracci proviene da Parigi. Fra la platea ed il boccascena vi è l'ampio golfo mistico che può ospitare 31 orchestrali.

Le scenografie originali di Alessandro Sanquirico, il maggiore scenografo italiano del primo Ottocento, ritrovate negli ultimi restauri, sono parte del Museo del Teatro. Attualmente in allestimento, il Museo esporrà un percorso completo della storia del teatro.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione prosa (ott.-mag.) - Stagione Musicale (ott.-mag.) - Stagione amatoriale (gen.-apr.) - Teatro ragazzi (gen.-apr.).

LA CITTÀ: Fermo è senza dubbio una delle più belle città d'arte delle Marche. La sua storia è documentata dalle numerose testimonianze artistiche: le splendide Cisterne romane, il Duomo e le chiese nelle quali sono conservate affreschi e tavole d'autore, i palazzi nobiliari, Piazza del Popolo simbolo della storia sociale della città, la Biblioteca che raccoglie importanti collezioni di codici incunabili e cinquecentine; la Pinacoteca con la splendida "Natività" del Rubens. Nel vasto territorio di Fermo spicca il centro storico di Torre di Palme, vera e propria terrazza sul mare.

COME ARRIVARE: in macchina all'uscita di Porto San Giorgio della A14 immettersi nella Statale Adriatica (dir. Nord), arrivati al centro di Porto San Giorgio prendere il bivio per (6,5 Km) Fermo.

VIA MAZZINI - FERMO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1780-1791
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Arch. Cosimo Morelli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Soffitto dipinto nel 1828 dal pittore romano Luigi Cochetti, decorazioni a rilievo dei palchi di Baglioni. Scenografie originali di Alessandro Sanquirico.

FERMO

Salle ovale avec cinq rangées de loges
826 places.

En 1780, on chargea Morelli de la construction du nouveau théâtre de Fermo. L'architecte propose le style à forme elliptique en laissant l'ouverture de scène datant du XVIème siècle divisé en trois : une solution qui fut revue en 1795 par Lucatelli. Cependant on doit la forme actuelle à P.Ghinelli à la suite des travaux effectués après l'incendie de 1826. Le théâtre est placé, adossé à l'hôtel de ville actuel, le long de la rue du Girfalco. Les dernières restaurations ont reporté le théâtre aux anciennes splendeurs : des deux élégants foyers on accède à la salle théâtrale dont l'aspect décoratif remonte aux restaurations de 1826 ; on a représenté au plafond la composition mythologique "I numi dell'Olimpo" (Les dieux du Ciel), dont le lustre à trente branches provient de Paris. Entre l'orchestre et l'ouverture de scène il y a la grande fosse d'orchestre qui peut contenir 31 exécutants.

FERMO

Oval theatre hall with five rows of boxes. 826 seats.

The task of building a new theatre in Fermo was given to Morelli in 1780. The architect suggested the elliptic-type structure thus reinstating the XVI century proscenium in its three parts: this solution was reviewed in 1795 by Lucatelli. The theatre in its present form is the work of P. Ghinelli who directed the works following the fire of 1826. The theatre is adjacent to the present Town Hall, on Via del Girfalco. The last restoration works have brought the theatre back to its glorious days: the two elegant foyers lead to the theatre hall whose decorative aspect dates from the 1826 restoration; in the ceiling the mythological composition "The divinities of the Olympus" is represented; the thirty-arm chandelier comes from Paris. Between the stalls and the proscenium there is the wide mystic gulf which can house 31 orchestra members.

FERMO

Eiförmiger Theatersaal mit fünf Logenreihen. 826 Sitzplätze.

Mit dem Projekt des neuen Theaters wurde im Jahr 1780 Morelli beauftragt. Der Architekt schlug einen elliptischen Grundriß und die Einführung des dreiteiligen Bühnenrahmens - typisch für das XVI. Jh - vor. Die Form des Theatersaals wurde von Lucatelli 1795 verändert. Die heutige Form verdanken wir jedoch G. Ghinelli, nachdem das Theater 1826 in Flammen aufgegangen war. Das Theater liegt auf Via del Girfalco neben dem Gemeindehaus. Die neuen Renovierungsarbeiten haben dem Theater den ursprünglichen Glanz verliehen. Zwei elegante Foyers führen zum Theatersaal, der seine Verzierungen den 1826 durchgeführten Renovierungsarbeiten verdanken muß. Auf der Decke ist die mythologische Komposition "I numi dell'Olimpo" (die Olympsgötter) sinnbildlich dargestellt. Der großartige 30-armige Leuchter stammt aus Paris. Zwischen Bühne und Publikum ist ein Orchestergraben, der bis zu 31 Orchesterspielern aufnehmen kann.

TEATRO "ERMETE NOVELLI"



INFORMAZIONI Biglietteria 0734 632772
Comune 0734 631443
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1994
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala rettangolare con balconata. 231 posti
Palcoscenico m 8.20 x 4.30.
Boccascena m 6.60

NOTIZIE STORICHE: il teatro è stato costruito per iniziativa di un gruppo di privati e, fino al 1973, vi si svolse attività teatrale. Dopo un lungo periodo di inattività, il comune ha rilevato la struttura, eseguendo accurati lavori di restauro a cura dell'Ing. Luciano Biondi.

ESTERNO: la sobria facciata esterna mostra un particolare decoro urbano nel suo aspetto vagamente neoclassico, con il bugnato disegnato del basamento sul quale poggiano le lesene ioniche; il tutto è coronato da un timpano triangolare.

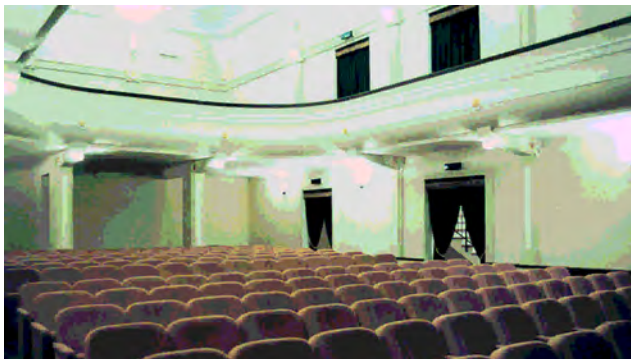
INTERNO: l'interno è caratterizzato da un'ampia platea e dalla balconata che gira attorno al perimetro della sala.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione teatrale (nov.-apr.).

LA CITTÀ: costruita su una località fondata dai Piceni. Divenne feudo dei monaci benedettini-farfensi. All'ingresso del centro storico, si trova il Palazzo Azzolino, edificio inglobato nelle fortificazioni, in parte conservate, che il Conte Azzolino fece costruire nel XIII sec. Sotto l'antico castello fortificato si è sviluppato un insediamento a circondare la chiesa romanica di San Giovanni. Tra il XVII ed il XIX lo sviluppo urbano di questo centro proseguì lungo la dorsale ovest.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla Statale Adriatica all'altezza di Marina di Faleriense prendere la SS 210 che collega il mare ai Monti Sibillini; percorrerla fino al 20° Km e girare al bivio per (2 km) Grottazzolina.*

PARCO DELLA RIMEMBRANZA - GROTTAZZOLINA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1915
COMMITTENTE: Comunità cittadina

GROTTAZZOLINA

Salle rectangulaire avec balcon
231 places.

Le théâtre a été construit à la suite de l'initiative d'un groupe de particuliers et il fonctionna en tant que tel jusqu'en 1973. Après une longue période d'inactivité, la Mairie a relevé la structure, en effectuant des travaux de restauration par l'ingénieur Luciano Biondi.

La sobre façade externe dévoile un ornement particulier urbain dans son aspect vaguement néoclassique, avec le bossage dessiné de l'embase sur lequel appuient les bandes d'encadrement ioniennes ; le tout est couronné d'un tympan triangulaire.

L'intérieur se caractérise par un grand orchestre et par le balcon qui tourne autour du périmètre de la salle.

GROTTAZZOLINA

Rectangular theatre hall with balcony. 231 seats.

The theatre was built thanks to the initiative of a group of private individuals and until 1973 was used to carry out theatrical activities. After a long period of inactivity, the Municipality purchased the structure carrying out accurate restoration works directed by engineer Luciano Biondi. The plain external facade has a peculiar neo-classical style, with ashlar-work in the bottom part on which the Ionic pilaster strips are based. All this is crowned by a triangular tympanum. The inside is characterised by a wide stalls area and by the balcony surrounding the whole perimeter of the hall.

GROTTAZZOLINA

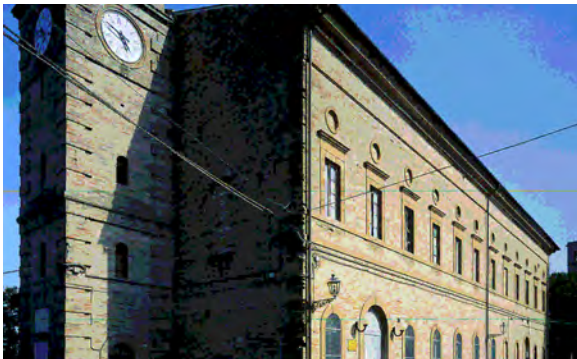
Rechteckiger Theatersaal mit Rang. 231 Sitzplätze.

Das Theater wurde auf Initiative eines Privatenkreises gebaut. Bis 1973 wurden hier Schauspiele aufgeführt. Nach einer langen Stillstandsperiode wurde es von der Gemeindeverwaltung erworben und unter der Leitung von Ing. Luciano Biondi renoviert.

Die vom neoklassizistischen Stil beeinflusste Außenfassade ist einfach. Sie zeigt ein gezeichnetes Bossenwerk auf dem Sockel, der jonische Lisenen stützt. Das Ganze ist durch ein dreieckiges Giebfeld gekrönt.

Das Innere ist durch ein weites Parterre und einen langen um den Theatersaal verlaufenden Rang gekennzeichnet.

TEATRO “DOMENICO ALALEONA” (già Teatro dell'Aquila)



INFORMAZIONE: Comune 0734 961934
IN ATTIVITÀ: no - lavori di adeguamento
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi e loggione balconata
350 posti
Palcoscenico m 11.00x9.60.
Boccascena m 8.50

NOTIZIE STORICHE: l'attuale teatro è stato realizzato, all'interno del vecchio Palazzo Comunale, sulla struttura teatrale inaugurata nel 1770. La costituzione, nel 1845, della società teatrale e la richiesta di una nuova costruzione nel 1866, porta alla realizzazione del 1870. L'opera di ristrutturazione comprende anche la sistemazione urbana delle aree adiacenti il Palazzo. Inaugurato dopo vent'anni con il nome "Teatro dell'Aquila", nel 1914, in occasione della rappresentazione del *Trovatore* è intitolato a Giuseppe Verdi. L'attuale denominazione risale al 1945, quando viene dedicato al celebre compositore concittadino.

ESTERNO: nella sua conformazione l'edificio ha assunto una precisa identità nel tessuto urbano. A testimonianza dell'antico ruolo amministrativo dell'edificio, è rimasta l'imponente torre civica.

INTERNO: dal foyer si accede alla sala interna, caratterizzata da un originale serie di cariatidi in stucco bianco ed oro che sostengono i palchi della cavea, il parapetto traforato del loggione ricorda la soluzione utilizzata dal Luigi Poletti nel Teatro della Fortuna di Fano. Il soffitto, decorato da un rosone in legno dorato ed incorniciato da otto riquadri in tempera policroma è stato realizzato dal pittore ascolano Giovanni Picca.

LA CITTÀ: il paese, fondato intorno all'anno mille dai benedettini, ha mantenuto la struttura medievale nel nucleo storico a pianta triangolare, con molte testimonianze romanico-gotiche. Tra queste spicca la Chiesa di San Francesco, dal bellissimo portale trecentesco si accede nell'interno neoclassico che ospita il Museo della Civiltà Contadina, nell'annessa cappella farfense è possibile ammirare gli affreschi quattrocenteschi.

Particolare esempio barocco è la chiesa di S. Michele Arcangelo.

Poco lontano della città è possibile visitare i borghi storici di Alteta e Cerreto.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS. 210 Fermana-Faleriense a Km 24,7 prendere a destra per (Km 3,5) Montegiorgio.*

VIA ROMA, 3 - MONTEGIORGIO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1870 -1884
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: arch. Giuseppe Sabbatini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazione di Salomone Salomoni, arredi ed ebanisteria di artigiani locali. Dipinti del soffitto e sipario di Giovanni Picca.

MONTEGIORGIO

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à balcon
350 places

Le théâtre actuel a été réalisé, à l'intérieur de l'hôtel de ville, sur une vieille structure de 1770. La reconstruction débute en 1870 et comprend également la mise en place urbaine des zones attenant le Palais. Inauguré vingt ans après avec le nom "Théâtre de l'Aigle", l'actuelle appellation remonte à 1945, lorsqu'on le dédie au célèbre compositeur concitoyen.

Dans sa conformation, l'édifice a pris une identité précise dans le tissu urbain. L'imposante tour municipale témoigne de l'ancien rôle administratif de l'édifice. Toute la salle se caractérise par une série originale de cariatides en stuc blanc et doré qui soutiennent les loges de la cavea, la rambarde ajourée du paradis rappelle la solution utilisée par Poletti dans le Théâtre de Fano, La Fortuna.

MONTEGIORGIO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and balcony. 350 seats.

The present theatre was realised inside the Town Hall on an old structure of 1770. The reconstruction started in 1870 and included also the urban lay-out of the adjacent areas. Officially opened twenty years later with the name "Teatro dell'Aquila", the present name dates from 1945 when it was dedicated to the famous local composer.

For its structure, the building has taken on a precise identity within the town plan. To witness the former administrative role of the building is the imposing civic tower. The inside hall is characterised by a series of caryatids in white stucco and gold supporting the boxes of the cavea, the parapet fretwork of the gallery recalls the solution used by Poletti for the Teatro della Fortuna in Fano.

MONTEGIORGIO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Rang. 350 Sitzplätze.

Das heutige Theater wurde - innerhalb des Gemeindehaus - in einer aus 1770 stammenden Struktur eingerichtet. Die Neuerrichtung beginnt 1870 und greift auf den danebenliegenden Stadtteil über. Es wurde 20 Jahre später unter dem Namen "Teatro dell'Aquila" (Adlertheater) eröffnet. Der heutige Name stammt jedoch aus 1945, als das Theater nach dem berühmten hiesigen Komponisten benannt wurde.

Das Gebäude spielt in der Stadtarchitektur eine bestimmte Rolle. Der großartige Stadtturm zeugt von der alten Verwaltungsrolle dieses Gebäudes. Das Theatersaal ist durch eine einzigartige Karyatidenreihe aus Gold und weißem Gips, die die Logen des Zuschauerraums stützen, gekennzeichnet. Das durchbrochene Rangsgeländer erinnert an das von Poletti geplante Teatro della Fortuna (Glückstheater) in Fano.

TEATRO "VINCENZO PAGANI"



INFORMAZIONI: Comune 0734 259980
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1999
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi 182 posti

NOTIZIE STORICHE: notizie storiche riferiscono l'esistenza di un teatro chiamato "La Fenice" ubicato nell'attuale sala del Consiglio Comunale. Il rinnovo di questa struttura fu affidato all'Ing. Marini che non portò a compimento l'opera poiché, già all'epoca, era prevista la realizzazione di un altro teatro.

Il nuovo edificio fu costruito per "dare lustro al paese", ed andò a coprire l'area del cinquecentesco Palazzo, detto "Palazzaccio", di Giovanni, Vincenzo, Bruto e Paolo Pagani, "celebri...", come cita l'iscrizione posta nell'atrio del teatro, "nelle arti e nelle scienze..." e alla cui famiglia il teatro è dedicato.

Il progetto è dell'architetto anconitano Francesco Ridolfi ed è stato diretto in fase dei lavori da Luca Galli.

ESTERNO: l'edificio disposto a quinta lungo la via Roma, nei pressi di Piazza Calzecchi, si contraddistingue dall'insieme architettonico per la facciata che si presenta caratterizzata da un tardo stile neoclassico.

INTERNO: l'organizzazione interna degli spazi teatrali, pur nelle sue modeste dimensioni, appare egregiamente distribuita. Dall'atrio, elegantemente decorato, si accede alla cavea proporzionatissima. La prima fascia di palchetti è caratterizzata dalla leggerezza del traforo ligneo, che ricorda la soluzione adottata dal Poletti a Fano. Le decorazioni sono di Giuseppe Sabbatini. Nel rosone centrale del soffitto, opera del Maranelli di Sant'Elpidio, sono raffigurate la Tragedia, la Commedia e La Musica.

Intorno alla sala teatrale si distribuiscono numerosi locali di servizio.

LA CITTÀ: antichissimo centro urbano, fu in seguito la Urbs Urbana dei Romani.

La sua importanza è testimoniata non solo dai resti delle sue cinta murarie ed antiche porte, ma dalla presenza, nel nucleo storico, di un numero elevato di chiese. L'ampliamento del tessuto urbano è avvenuto attorno all'abbazia farfense di San Flaviano e Biagio. Nell'antico rione di San Nicola è ancora possibile percorrere alcuni tratti dei camminamenti sotterranei appartenenti al ghetto ebraico. Fuori delle mura vi è uno dei più bei cimiteri della regione, costruito da Luca Galli.

COME ARRIVARE: in macchina all'uscita Pedaso della A14, immettersi nella Statale Adriatica in direzione del centro urbano. Prendere la SS 433 per l'interno, a km 8 strada a destra per (Km 5) Monterubiano.

VIA PAGANI - MONTERUBBIANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1863 - 1875
COMMITTENTE: Società Condominiale, Comune
PROGETTISTA: arch. Francesco Ridolfi
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni Giuseppe Sabbatini. Sipario del 1881 di Luigi Bazzani. Scenari di Nunzi e Fanelli. Soffitto dipinto da Maranelli

MONTERUBBIANO

Salle en U avec trois rangées de loges
182 places.

Le théâtre fut construit pour "faire briller la ville", et il recouvrit le lieu du Palais du XVIème siècle, dit "Palazzaccio" (Palais sans importance), érigé par Bruto Pagani.

Le projet est de l'architecte originaire d'Ancona, Ridolfi, et est suivi lors des travaux par Luca Galli, auteur entre autres du splendide cimetière de Monterubbiano.

L'édifice disposé le long de la rue Roma, près du Palais Calzecchi, se distingue de l'ensemble architectural par sa façade qui se caractérise par un style néoclassique de la fin.

L'organisation interne des espaces théâtraux même dans ses petites dimensions semble remarquablement répartie. De l'entrée, décorée sobrement, on accède à la cavea très proportionnelle.

MONTERUBBIANO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 182 seats.

The theatre was built "to give importance to the town" and went to cover the area where the XVI century palace, nicknamed "Palazzaccio", built by Bruto Pagani one was. The project is by Ridolfi, architect from Ancona, and the works were directed by Luca Galli, the author of the splendid cemetery at Monterubbiano. The building placed as a wing on via Roma, nearby Piazza Calzecchi, stands out from the other structures for its facade characterized by a late neo-classical style. The internal organisation of theatrical spaces, although of limited dimensions, is very well distributed. The lightly decorated atrium leads to the proportioned cavea.

MONTERUBBIANO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 182 Sitzplätze.

Das Theater wurde eingerichtet, um "dem Dorf Ehre zu machen". Es wurde innerhalb des in dem XVI. Jh von Bruto Pagani errichteten Gebäudes (auch "Palazzaccio" genannt) eingerichtet. Der Plan wurde vom Architekten aus Ancona Ridolfi vorbereitet. Die Bauarbeiten wurden von Luca Galli geleitet - er hatte auch den Bau des wunderbaren Friedhofes von Monterubbiano geleitet.

Der spätneoklassizistische Stil der Fassade zeichnet das Gebäude, das auf Via Roma neben Piazza Calzecchi liegt, vor allen anderen Bauten aus.

Die kleinen Innenräume sind perfekt gestaltet. Das einfach verzierte Atrium führt zum perfekt proportionierten Zuschauerraum.

TEATRO "DELL'IRIDE"



INFORMAZIONI: Assessorato alla Cultura
0734 658141

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1982

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a U con due ordini di
palchi e loggione a balconata 226 posti

Palcoscenico m 7.00 x 4.50

Boccascena m 5.20

NOTIZIE STORICHE: nel 1869 il Consiglio Comunale istituisce una Società Condominiale per i finanziamenti del nuovo teatro e nel 1870 il Consiglio Comunale decide di entrare come socio privilegiato con diritto su tre palchi fissi. Dal momento della costruzione agli interventi successivi non è possibile ricostruire nei dettagli la storia della struttura, poiché i documenti sono andati perduti. I lavori, così come riporta l'iscrizione posta nell'atrio dell'edificio, sono stati realizzati da artigiani locali. L'inaugurazione è del maggio 1877.

Nel 1930 ebbe il destino della gran parte dei teatri regionali: si trasformò in sala cinematografica, per poi chiudersi definitivamente nel 1957.

ESTERNO: il teatro è disposto nella schiera edilizia che circonda, ad ovest, il borgo. La facciata è sobria nella tessitura muraria, scandita dal semplice aggetto della zona centrale.

INTERNO: l'interno della sala teatrale è caratterizzato dai modelli classici della scuola illuminista: pur nelle sue limitate dimensioni, l'uso dell'ordine gigante ricorda sia il teatro della Fortuna di Fano del neoclassico Poletti, sia l'Ireneo Aleandri del teatro di Sant'Elpidio e di Montelupone. Le imponenti colonne corinzie si concludono nella cornice del parapetto superiore sulle cui mura perimetrali va a poggiarsi il plafone piano del soffitto, decorato con figure allegoriche.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione Teatrale (set.-dic.) - Stagione Musicale (gen.- apr.) - Concorso Internazionale di Oboe (Biennale gli anni dispari) - Concerto di Capodanno.

LA CITTÀ: nel piccolo borgo, chiuso in parte dalle mura medievali, si accede per la porta ad arco gotico, serrata tra le due imponenti torri cilindriche, frutto di un rimaneggiamento ottocentesco. Immediatamente a sinistra si trova, inglobata nel convento delle Clarisse, la Chiesa di Sant'Andrea, nel cui interno settecentesco traspare il gusto neoclassico. Alla sommità del centro, in Piazza Castello, si eleva la seicentesca torre civica.

COME ARRIVARE: *in macchina, all'uscita Pedaso della A14, immettersi nella Statale Adriatica in direzione del centro urbano. Prendere la SS 433 per l'interno, all'altezza di un quadrivio, al Km 15.7, girare a destra per (km 3.5) Petritoli.*

VIA DEL TEATRO - PETRITOLI



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1873-1877
COMMITTENTE: Società Condominiale,
Comune
PROGETTISTA: Arch. Giuseppe Sabbatini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni
disegnate da Giuseppe Sabbatini.

PETRITOLI

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à balcon
826 places.

En 1869 on fonda une Société de Copropriété pour les financements du nouveau théâtre et en 1870 le Conseil Municipal décida d'entrer comme associé privilégié ayant droit aux trois loges fixes. De la construction aux interventions successives il n'est pas possible de reconstruire l'histoire de la structure, puisque les documents ont été perdus.

Le théâtre est disposé dans le rang du bâtiment qui entoure, à l'ouest, le bourg. L'intérieur de la salle théâtrale se caractérise par les modèles classiques de l'école du siècle des Lumières : même dans ses dimensions limitées, l'énorme rangée rappelle à la fois le théâtre de la Fortune de Fano du néoclassique Poletti, et l'Ireneo Aleandri du théâtre de Sant'Elpidio et de Montelupone.

PETRITOLI

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 826 Seats

In 1869 a Society was created for the foundation of a new theatre. In 1870 the Municipal Council decided to become part of the Society and being privileged members they had the right to three boxes. We are unable to follow the history of the theatre from the beginning of construction to the completion as many documents have been lost. The theatre is placed to the west of the village. The inside of the theatre is characterised by classic examples of the Enlightenment period: although limited in its dimensions, the use of gigantic figures is seen both at Fano's "Teatro della Fortuna" designed by the neo-classical Poletti and in the work of Aleandri in the theatres at Sant'Elpidio and Montelupone.

PETRIOLI

U-förmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Rang. 826 Sitzplätze.

1869 entstand eine Società Condominiale (Mitbesitzergesellschaft) zur Finanzierung des neuen Theaters. 1870 beschloß der Gemeinderat, dieser Gesellschaft als "Sondermitglied" mit der gleichzeitigen Erwerbung der Rechte auf drei ständige Logen beizutreten. Die Urkunden über den Zeitabschnitt zwischen der Errichtung und den folgenden Renovierungsarbeiten sind verlorengegangen. Aus diesem Grund bleibt die Geschichte dieses Theaters ziemlich lückenhaft.

Das Theater liegt im Baublock, der den östlichen Teil des Dorfes umfaßt. Dekorative Elemente der Aufklärung zeichnen den ganzen Theatersaal aus. Die Anwendung der Riesenlogenreihe - selbst wenn in kleinem Ausmaß - erinnert sowohl an das Teatro della Fortuna (Glückstheater) in Fano vom neoklassizistischen Poletti als auch an die von Aleandri geplanten Theater in Sant'Elpidio und Montelupone.

TEATRO "VITTORIO EMANUELE"



INFORMAZIONI: Teatro 0734 672470
Ufficio Cultura 0734 680238

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1997

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: A ferro di cavallo con tre ordini di palchi. 370 posti

Palcoscenico m 16.00 x 17.00.

Boccascena m 8.00

NOTIZIE STORICHE: a sostenere parte delle spese per la costruzione del teatro è una Società Condominiale, costituitasi nel 1811 e composta inizialmente da 33 cittadini, poi da ben 50 soci.

Inaugurato nel 1817, già nel 1841 è sottoposto a lavori di restauro, ripresi pochi decenni dopo, quando sono rinnovate le decorazioni da parte del Piervittori (lo stesso autore del sipario che, sull'onda delle mode patriottiche del momento, rappresenta l'arrivo di Vittorio Emanuele in città).

Il teatro intitolato al re Savoia nel 1862, vive momenti di gloria nella sua intensa attività, incentrata per lo più sull'opera lirica ed il teatro di prosa. I restauri del 1910 a cura dell'ingegnere torinese A. Vandone danno alla sala l'aspetto attuale. L'ultimo restauro, iniziato nel 1977, si è concluso nel 1992.

ESTERNO: l'area sulla quale è costruito il teatro, soprannominata "Casa del Forno Pubblico", si trova nel cuore della città, chiamata un tempo Porto di Fermo. La facciata principale, tessuta a mattoni a faccia vista, rimarca la funzione decorosa dell'edificio pubblico. Il semplice timpano triangolare, che va a poggiarsi sul proporzionatissimo volume inferiore, riprende il classico prototipo della facciata del teatro all'italiana che Giuseppe Piermarini disegnò per la Scala di Milano.

INTERNO: la sala interna nel disegno lineare, privo di eccessi, manifesta la mano del purista Lucatelli; anche gli interventi di restauro che seguirono mantennero lo spirito dell'insieme. Nella volta, decorata centralmente da un intreccio di corde, dalle costellazioni dello zodiaco (secondo il tema dell'armonia cosmica) e da una serie di figure che rappresentano le arti teatrali, è percepibile il gusto inizio secolo del Nardi che nel motivo decorativo si ispira alle origini greche del teatro.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione prosa (aut.-in v.) - Rassegna Jazz and Jamb (gen.-feb.) - Rassegna internazionale di Jazz (prim.) - Teatro ragazzi "A tutta Velocità" (prim.).

LA CITTÀ: questa cittadina balneare si sviluppò a seguito della costruzione della linea ferroviaria: sono infatti molte le testimonianze architettoniche dal piacevole linguaggio primi novecento, disposte lungo la linea di costa. Entrando nell'area del nucleo antico, dove è situato il teatro, si sale alla Rocca eretta nel 1276, resti di mura la collegano alla torre merlata costruita a difesa del porto.

COME ARRIVARE: *in macchina all'uscita Porto San Giorgio della A14 immettersi nella Statale Adriatica direzione Nord. In treno vi è la linea Bari-Bologna stazione di Porto San Giorgio.*

PIAZZA DEL TEATRO - PORTO SAN GIORGIO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1811-1817
COMMITTENTE: Società Condominiale - Comune
PROGETTISTA: Arch. Giuseppe Luccatelli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni e sipario del 1860 di M. Piervittori. Nel 1910 decorazioni di Sigismondo Nardi. Scenari di Gaetano Galassi.

PORTO SAN GIORGIO

Salle en U avec trois rangées de loges 370 places.

Ce fut une Société de Copropriété constituée en 1811, composée au départ de trente-trois citoyens, qui participa aux frais pour la construction du théâtre. Inauguré en 1817, il fut soumis à des travaux de restauration dès 1841. Le théâtre fut dédié au roi de Savoie en 1862. Les restaurations de 1919 confiées à l'ingénieur turinois A. Vandone donnèrent à la salle son aspect actuel. La zone où le théâtre fut construit, surnommée "Casa del Forno Pubblico" (Maison du Four Public), se trouve au coeur de la ville appelée autrefois Porto di Fermo. La façade principale, remarque la fonction imposante de l'édifice public. Le simple tympan triangulaire qui s'appuie sur le volume inférieur très proportionné, reprend le prototype classique de la façade du théâtre à l'italienne que Piermarini dessina pour la Scala de Milan. Dans la décoration de la salle, on peut voir le goût du début du siècle de Nardi qui s'inspira des origines grecques du théâtre.

PORTO SAN GIORGIO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 370 Seats

It was a Society in 1811 of initially thirty townsmen that took the responsibility of paying for the construction of a theatre. Although only opened in 1817, by 1841 it was already being restored. The theatre was named after the king of Savoy in 1862. The restoration in 1910 completed by the engineer A. Vandone is how we see the theatre today. The area where the theatre is situated, nicknamed "House of the Public Oven" is in the heart of the town, once called the Port of Fermo. The highly decorated main facade shows it as a building for the use of the public. The simple triangular tympanum stone positioned at the top of the building is a classic prototype of an Italian theatre facade that Piermarini designed for the Scala theatre in Milan. The decoration by Nardi shows the taste of the beginning of the century inspired from the original Greek theatres.

PORTO SAN GIORGIO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 370 Sitzplätze.

Die Kosten für die Errichtung des Theaters wurden zum Teil durch eine 1811 entstandene 33-köpfige Società Condominiale (Mitbesitzergesellschaft) getragen. Es wurde 1817 eröffnet und schon 1841 Renovierungsarbeiten unterworfen. Es wurde 1862 nach dem König Savoja benannt. Der Theatersaal ist durch die 1910 von Ingenieur A. Vandone aus Turin geleiteten Renovierungsarbeiten gekennzeichnet. Das Gebiet - auch "Casa del Forno Pubblico" (Backhofenhaus) genannt -, auf dem das Theater errichtet wurde, liegt im Zentrum der Stadt, die damals Porto di Fermo genannt war. Die Fassade betont seine Rolle als öffentliches Gebäude. Das dreieckige Giebfeld, das sich auf den unteren im richtigen Verhältnis gebauten Raum stützt, erinnert an die typische Fassade des Theaters nach italienischer Art, wie sie Piermarini für das Teatro alla Scala in Mailand geplant hatte. Im Theatersaal ist der von Nardi ausgedrückte dekorative Stil von Anfang unseres Jahrhunderts zu beobachten. In den Verzierungen sind die Einflüsse der griechischen Theatersprünge zu erkennen.

TEATRO "DEL LEONE"



INFORMAZIONI: Comune 0734 78011
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a U con due ordini di palco e loggione a balconata. 144 posti

NOTIZIE STORICHE: è tra il 1807 ed il 1810 che si costituisce la Società Condominiale, alla quale il Comune concede la Sala per la realizzazione del teatro. L'incarico è affidato all'architetto ticinese Pietro Maggi. Intorno al 1824 -1828 si eseguono lavori di restauro al tetto, ma la struttura rimane inutilizzata fino al 1863, quando viene ceduta ai privati. Quasi completamente distrutto da un incendio nel 1961, il teatro viene ristrutturato come sala cinematografica. Attualmente è tornato di proprietà del Comune.

ESTERNO: il Palazzo Comunale che ospita la sala teatrale fu costruito tra il 1235 ed il 1238 e restaurato nel 1346 dal papa Clemente VI. La facciata, rifatta all'epoca del teatro, si innesta nell'antica torre civica (la torre dell'abate Odorisio) creando la quinta di una parte del corso principale.

INTERNO: per l'epoca di costruzione, la sala ha una conformazione ritenuta ormai superata dai modelli ottocenteschi a ferro di cavallo, che lo stesso Maggi utilizza quindici anni prima nella sala del Teatro di Offida. Probabilmente tale soluzione fu obbligata dalle dimensioni dell'antico edificio in cui la sala va ad inserirsi.

LA CITTÀ: la storia della città è legata al feudo imperiale dell'Abbazia di Farfa che stabilì sul Matenano la sede del Vicario abbaziale. Nel centro storico permane il tracciato medievale nel quale si inseriscono alcuni notevoli interventi rinascimentali.

COME ARRIVARE: *in macchina all'uscita Pedaso dell'Autostrada A14, immettersi sulla statale Adriatica (direzione Sud), davanti la parrocchiale di Pedaso prendere la SS 453, all'altezza di Ponte Maglio (31 km) prendere a sinistra per (Km7) Santa Vittoria in Matenano.*

CORSO MATTEOTTI,66 - SANTA VITTORIA IN MATENANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1812-1815
COMMITTENTE: Società Condominiale
- Comune
PROGETTISTA: arch. Pietro Maggi

SANTA VITTORIA IN MATE- NANO

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à balcon
144 places.

C'est entre 1801 et 1810 que se constitue la Société de Copropriété, à laquelle la Mairie donne la Salle pour la réalisation du théâtre. Le projet est confié à l'architecte tessinois Pietro Maggi. Vers 1824-1828 on effectue des travaux de restauration au toit, mais la structure reste inutilisée jusqu'en 1863, lorsqu'elle est cédée à des particuliers. Presque entièrement détruit par un incendie en 1961, le théâtre est restructuré comme salle cinématographique. L'hôtel de ville où se trouve la salle théâtrale fut construit entre 1235 et 1238 et restauré en 1346 par le pape Clément VI. La façade, refaite à l'époque du théâtre, se greffe dans l'ancienne tour municipale (la tour de l'abbé Odorisio) en créant la coulisse d'une partie de l'avenue principale.

SANTA VITTORIA IN MATE- NANO

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 144 Seats

Between 1807 and 1810 a Society was formed in order to found a theatre. The architect Pietro Maggi was entrusted to do the work. From 1824 to 1828, the restoration work was completed on the roof but the structure remained unused until 1863 when it became private property. After a fire in 1961, the theatre was almost destroyed and therefore restored as a cinema. The Town Hall that now includes a theatre hall was built from 1235 to 1238 and restored in 1346 by Pope Clemente VI. The facade, rebuilt during the period of the theatre, fits into the ancient civic tower (the tower of Abbot Odorisio) and acts as a wing for the main high street.

SANTA VITTORIA IN MATE- NANO

U-förmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Rang. 144 Sitzplätze.

1807-1810 entstand die Società Condominiale (Mitbesitzergesellschaft), der die Gemeindeverwaltung den Saal zur Einrichtung des Theaters zur Verfügung stellte. Mit dem Projekt wurde der tessinische Architekt Pietro Maggi beauftragt. Um 1824-1828 wurden die Renovierungsarbeiten bei dem Dach durchgeführt aber die Struktur blieb bis 1863 unbenutzt, als sie von Privatmännern erworben wurde. Fast völlig von den Flammen 1961 zerstört, wurde es renoviert und zum Kinosaal bestimmt. Das den Theatersaal beherbergende Gebäude wurde 1235-1238 errichtet und von Papst Clemente VI 1346 renoviert. Die zur Zeit des Theaters neu errichtete Fassade ist in dem alten Stadtturm (Turm vom Abt Odorisio) angeordnet und geht direkt auf die Hauptstraße dieser Stadt.

TEATRO "LUIGI CICCONI"



INFORMAZIONI: Teatro 0734 859110
ASSESSORATO ALLA CULTURA 0734
819663
IN ATTIVITÀ: Sì
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala rettangolare con
balconata 400 posti

NOTIZIE STORICHE: il primo teatro della città, adibito nei locali adiacenti l'Archivio Comunale, è stato demolito nel 1860 a causa dell'elevato rischio d'incendio che la struttura in legno dimostrava. Nel 1861, viene affidato il progetto all'architetto Ireneo Aleandri. Dell'antico teatro è rimasta solo il contenitore, ma dai disegni di progetto (in parte modificati per motivi economici in fase di esecuzione), l'Aleandri conferma il sapiente linguaggio neoclassico da lui appreso da Raffaele Stern, nell'ambiente romano dell'Accademia di San Luca. Ripropone qui l'ordine gigante, disposto a ferro di cavallo, affinato pochi anni dopo nel progetto del teatro a Montelupone. Il teatro viene inaugurato nel 1872 intitolandolo al poeta e prosatore Luigi Cicconi. Ha subito agli inizi di questo secolo una sorte diversa dall'originale destinazione: sede di dibattiti sindacali, danneggiato dall'occupazione delle truppe polacche; è ristrutturato integralmente nel 1952, sostituendo alla sala teatrale una sala cinematografica.

ESTERNO: l'edificio del teatro, costruito lungo il corso principale del centro storico, è caratterizzato dall'elegante prospetto disegnato originariamente dall'Aleandri.

INTERNO: l'attuale interno è una moderna sala rettangolare con balconata nella quale vengono svolte stagioni teatrali.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione Teatrale (ott.-apr.) - Premio Elpidiense (Natale) - Rassegna Teatro Dialettale (giug.-lug.).

LA CITTÀ: la città mantiene integro il tessuto urbano del centro storico, cinto ancora dalle antiche mura. Nel Palazzo Comunale si conserva un polittico di Vittore Crivelli. Da visitare la basilica di Santa Maria della Misericordia, la chiesa di San Francesco e San Filippo che ospita all'interno gli organi del Callido e del Nacchini. Appena fuori dal centro vi è il Santuario della Madonna degli Angeli e l'importante costruzione romanica di Santa Croce.

COME ARRIVARE: *in macchina sulla Statale Adriatica, raggiungibile dall'A14 uscendo a Civitanova Marche o a Porto San Giorgio, arrivare all'altezza di Porto Sant'Elpidio, si prende l'interno per (Km 9,5) Sant'Elpidio a Mare.*

CORSO BACCIO, 82 - SANT'ELPIDIO A MARE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1870 - 1872
COMMITTENTE: Società Condominiale-Comune
PROGETTISTA: arch. Ireneo Aleandri
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni originali (scomparse) di Salomone Salomoni. Sipario di Ferdinando Cicconi

SANT'ELPIDIO A MARE

Salle rectangulaire avec balcon
400 places.

De l'ancien théâtre il n'est resté que l'enceinte, mais des dessins de projet (en partie modifiés pour des raisons économiques en phase d'exécution), Aleandri confirme le style néoclassique que Raffaele Stern lui a appris, dans la pièce romaine de l'Académie de San Luca. Il repropose ici l'énorme rangée, disposée en U, affinée quelques années après dans le projet du théâtre à Montelupone. Le théâtre est inauguré en 1872 et dédié au poète et prosateur Luigi Cicconi. En 1952, on transforma la salle théâtrale en salle cinématographique.

L'édifice du théâtre, construit le long de l'avenue principale de la vieille ville, se caractérise par la façade élégante dessinée à l'origine par Aleandri.

SANT'ELPIDIO A MARE

Rectangular theatre hall with balcony
400 Seats

The structure of the theatre is the only thing that remains from the original theatre. Aleandri's designs (partly modified for economic reasons at the time of building) confirm the neo-classical style learnt from Raffaele Stern and the Roman influence of the Academy of San Luca. Again we can see the enormity of the hall in the form of horseshoe, refined a few years after in the project of Montelupone's theatre. The theatre opened in 1872 and was named after the poet and writer Luigi Cicconi. In 1952, a cinema was put in place of the theatre. The building, situated along the main street of the historical centre, is characterised by the elegant front originally designed by Aleandri.

SANT'ELPIDIO A MARE

Rechteckiger Theatersaal mit Rang.
400 Sitzplätze.

Von dem alten Theater ist heute nur die Außenmauer geblieben. In seinem Projekt jedoch (es wurde im Lauf der Bauarbeiten aus wirtschaftlichen Gründen verändert) bestätigte Aleandri seine neuklassizistische Kunstsprache, die er in Rom bei der Kunstakademie San Luca von Raffaele Stern erlernte. Hier ist die Anwendung der hufeisenförmigen Riesenreihe, die er einige Jahre danach im Projekt für das Theater in Montelupone verfeinern konnte. Das Theater wurde 1872 eröffnet und nach dem Dichter und Prosaschriftsteller Luigi Cicconi benannt. 1952 wurde der Theatersaal durch einen Kinosaal ersetzt. Das Gebäude, das im Stadtzentrum direkt auf die Hauptstraße geht, ist von der eleganten von Aleandri geplanten Fassade gekennzeichnet.

